

Conforama, 55 esuberi e un trasferimento che preoccupa

Pubblicato: Giovedì 2 Maggio 2013



Sono **55 i dipendenti coinvolti nella procedura di mobilità** avviata lo scorso 18 marzo da **Conforama**. Un altro brutto colpo per i lavoratori della nostra provincia a cui si aggiunge anche la notizia del trasferimento di una parte dell'azienda nel Milanese. Contro questa serie di scelte della proprietà, si è scherata la **Filcams Cgil** che ha diffuso oggi una nota per ribadire la necessità di poter incontrare **nuovamente i lavoratori** in assemblea. Nella giornata di ieri, spiegano i sindacalisti, «**l'azienda ha negato questa possibilità**, temendo probabilmente la nostra libera discussione con i lavoratori, perché vogliamo dire alle persone che la strada da percorrere può essere diversa da quella intrapresa dall'azienda, di cui sono evidenti le profonde incertezze. Filcams Cgil invita ora Conforama a rivedere questa decisione arbitraria e a comunicare per iscritto, con la massima tempestività, la disponibilità a consentire l'indizione e lo svolgimento di una nuova assemblea».

Nel corso degli incontri precedenti con la direzione aziendale la **Filcams Cgil** ha richiesto: «un piano commerciale di rilancio che dia certezze sulle scelte future di questa azienda, la **riduzione del numero degli esuberi**, da attuarsi attraverso la riconversione o riqualificazione delle figure professionali all'interno della struttura aziendale, l'utilizzo (oltre alla mobilità) della **cassa integrazione straordinaria** al fine di poter dare a tutti i lavoratori coinvolti un tempo più ampio per potersi ricollocare nel mercato del lavoro a fronte della grave crisi economica e occupazionale che il nostro paese sta attraversando, di **comunicare ufficialmente la nuova sede di lavoro**, affinché le persone possano organizzare al meglio la propria vita. Le risposte dell'azienda – conclude la Cgil – non si sono fatte attendere. In buona sostanza nessuna apertura a trovare soluzioni alternative ma la dimostrazione di come la direzione aziendale affronti queste situazioni in modo irresponsabile e unilaterale, tenendo conto soltanto dei propri interessi e ignorando il destino di decine di famiglie».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it